

## Codice Etico

ASD MB501 – VIA ITALIA 13, VEDANO AL LAMBRO MB

**Lealtà, impegno, spirito di squadra, correttezza, ricerca del risultato, crescita personale e rispetto delle regole**

### Sommario

- Art. 1 - IL CODICE ETICO
- Art. 2 - I DESTINATARI
- Art. 3 - EFFICACIA
- Art. 4 - L'ASSOCIAZIONE
- Art. 5 - I DOVERI DELL'ASSOCIAZIONE
- Art. 6 - IL SETTORE GIOVANILE
- Art. 7 - REGOLE DI COMPORTAMENTO
- Art. 8 - GLI ATLETI
- Art. 9 - I TECNICI
- Art. 10 - I GENITORI
- Art. 11 - SOSTENITORI DELLA SQUADRA
- Art. 12 - IL COMITATO DEI GARANTI
- Art. 13 - REGOLE PER I GIOCATORI DURANTE L'ALLENAMENTO
- Art. 14 - REGOLE PER I GIOCATORI DURANTE LE PARTITE
- Art. 15 - REGOLE PER GLI ALLENATORI E GLI ISTRUTTORI
- Art. 16 - PER I DIRIGENTI SPORTIVI
- Art. 17 - PER I GENITORI
- Art. 18 - LA SALUTE

#### Art. 1 - IL CODICE ETICO

Il Codice Etico di ASD MB501 stabilisce norme sostanziali e comportamentali che devono essere rispettate da tutti coloro che operano nell'Associazione, a qualsiasi titolo.

L'adozione di questo Codice Etico riflette la volontà dell'Associazione di promuovere uno standard professionale nello svolgimento delle prestazioni sportive e di tutte le attività correlate. Al contempo, vieta comportamenti che contrastano con le normative rilevanti e con i valori etici che l'Associazione intende promuovere e garantire.

Il Codice Etico specifica i doveri fondamentali di lealtà, probità, correttezza e diligenza che tutti i membri della vita associativa devono rispettare..

#### Art. 2 - I DESTINATARI

Il Codice Etico dell'Associazione si applica ai seguenti soggetti:

- dirigenti, atleti, tecnici e istruttori e comunque a tutti i tesserati;
- collaboratori, consulenti esterni e ogni altro soggetto che agisca nell'interesse dell'Associazione;
- genitori;
- sostenitori della squadra;
- sponsor.

#### Art. 3 - EFFICACIA

Il Codice Etico è reso noto a tutti i soggetti di cui all'art. 2, indipendentemente dalla loro qualifica.

Questo Codice Etico è efficace solo se i destinatari ne condividono i principi, gli scopi e le finalità, impegnandosi a rispettare tutte le disposizioni in esso contenute, a contribuire alla loro applicazione e ad assumersi le responsabilità per eventuali violazioni, che costituiscono grave inadempienza e sono soggette alle sanzioni disciplinari previste dall'Associazione.

L'ignoranza del Codice Etico non può essere invocata come scusa. Il Codice Etico entra in vigore dal momento della sottoscrizione.

#### Art. 4 - L'ASSOCIAZIONE

L'Associazione deve operare nel pieno rispetto delle normative giuridiche e sportive vigenti, uniformando le proprie azioni e comportamenti ai principi di lealtà, onestà, correttezza e trasparenza in ogni aspetto della propria attività.

L'Associazione si impegna a:

- Adottare tutte le misure necessarie per facilitare la conoscenza e l'applicazione delle norme contenute nel Codice Etico, prevedendo sanzioni disciplinari in caso di mancato rispetto.
- Sostenere iniziative volte a prevenire comportamenti non etici e a promuovere una convivenza sportiva ordinata e civile.
- Ispirare tutte le attività gestionali alla massima correttezza, trasparenza e legittimità formale e sostanziale.
- Adottare e garantire l'attuazione di un modello di organizzazione, gestione e controllo idoneo a prevenire comportamenti illeciti.
- Non intrattenere rapporti con soggetti che non rispettino le norme e i principi del Codice Etico.

#### Art. 5 - I DOVERI DELL'ASSOCIAZIONE

L'Associazione si impegna a:

- promuovere azioni volte a diffondere una sana cultura etico/sportiva concretizzato nel progetto Oltre il Canestro realizzato ogni stagione sportiva;
- astenersi da qualsiasi condotta atta ad arrecare pregiudizio alla salute degli atleti, con particolare riferimento ai bambini e giovani, garantendo che la salute, la sicurezza ed il benessere psico-fisico assumano un ruolo primario;
- evitare comportamenti che in qualsiasi modo determinino o possano determinare incitamento alla violenza o ne costituiscano apologia;
- promuovere un tifo leale e responsabile;
- non premiare alcun comportamento sleale.

#### Art. 6 - IL SETTORE GIOVANILE

Costituisce obiettivo dell'Associazione:

- sostenere iniziative rivolte alla diffusione dello sport tra i giovanissimi;
- garantire che la salute, la sicurezza ed il benessere dei bambini e giovani atleti costituiscano uno scopo primario rispetto al successo sportivo o a qualsiasi altra considerazione;
- garantire il rispetto delle esigenze e bisogni particolari dei giovani e dei bambini in crescita consentendo processi graduali di partecipazione, dal livello ludico di base a quello agonistico;
- assicurare il rispetto delle esigenze di istruzione scolastica;
- garantire che tutti i soggetti con responsabilità verso i bambini e giovani siano ben qualificati per guidare, formare, educare ed allenare in funzione dei diversi livelli di impegno sportivo;
- garantire la necessaria vigilanza sui giovani e giovanissimi assicurando che le relazioni con gli stessi si svolgano in modo ineccepibile sotto il profilo della correttezza morale.

## Art. 7 - REGOLE DI COMPORTAMENTO

Chiunque operi nell'Associazione deve conoscere le normative vigenti che regolano le proprie funzioni e comportamenti.

Tutte le attività devono essere svolte con impegno, rigore morale, trasparenza e correttezza, per tutelare l'immagine dell'Associazione. Nell'ambito delle specifiche attività, tutti devono rispettare i principi di lealtà, onestà, imparzialità e integrità morale, evitando comportamenti che possano incidere negativamente sui rapporti interni. Questi rapporti devono basarsi sui principi di civile convivenza, rispetto reciproco e tutela dei diritti e delle libertà delle persone.

Nell'esercizio delle attività e funzioni affidate, tutti devono operare con imparzialità, evitando trattamenti di favore o disparità di trattamento nei confronti di chiunque abbia rapporti con l'Associazione.

È vietato rilasciare dichiarazioni o esprimere giudizi che possano ledere l'immagine dell'Associazione o la reputazione di altre persone, Enti o Associazioni.

## Art. 8 - GLI ATLETI

Tutti gli atleti devono perseguire il risultato sportivo ed il proprio successo personale nel rispetto dei principi previsti dal presente Codice Etico.

Gli atleti devono osservare il principio di solidarietà considerando più importante il rispetto dei valori sportivi rispetto al perseguimento del proprio successo.

Nella consapevolezza che il loro comportamento contribuisce a mantenere alto il valore dello sport gli atleti devono impegnarsi a:

- onorare lo sport e le sue regole attraverso la competizione corretta, impegnandosi sempre al meglio delle loro possibilità e delle loro condizioni psicofisiche comportandosi sempre e comunque secondo i principi di lealtà e correttezza;
- tenere un comportamento esemplare;
- rifiutare ogni forma di doping;
- astenersi dal compiere, con qualsiasi mezzo, atti diretti ad alterare artificialmente lo svolgimento o il risultato di una gara;
- astenersi da qualsiasi condotta suscettibile di ledere l'integrità fisica e/o morale degli avversari, rispettare gli stessi, i loro staff tecnici e dirigenziali;
- rispettare gli ufficiali e giudici di gara nella certezza che ogni decisione è presa in buona fede ed obiettivamente;
- adottare iniziative positive e/o comportamenti atti a sensibilizzare il pubblico delle manifestazioni sportive al rispetto degli atleti, delle squadre avversarie e dei relativi sostenitori;
- astenersi dall'esprimere giudizi lesivi della reputazione dell'immagine e dignità personale di altre persone o organismi operanti nell'ordinamento sportivo;

- rispettare, sostenere ed aiutare i propri compagni di squadra e le scelte degli allenatori in ogni circostanza fuori e dentro il campo;
- onorare gli impegni, gli orari e le regole proprie dell'Associazione;
- avere cura del materiale tecnico, degli attrezzi e delle strutture di gioco messe a disposizione dall'Associazione.

L'impegno scolastico riveste un'importanza fondamentale nell'attività di ogni atleta, ma anche la presenza costante agli allenamenti rappresenta un impegno assunto la cui inadempienza compromette anche l'attività di altre persone.

Ogni atleta è pertanto invitato ad organizzare il proprio tempo in modo tale da non compromettere né l'impegno scolastico, né l'attività sportiva.

Si richiede ad ogni atleta di comunicare le eventuali assenze alle sessioni di allenamento con congruo preavviso per impegni definiti e con la massima sollecitudine che gli sarà possibile per gli imprevisti in modo da non essere di intralcio all'organizzazione del lavoro da parte dell'allenatore verso i propri compagni.

#### Art. 9 - I TECNICI

I tecnici devono trasmettere ai propri atleti valori come rispetto, sportività, civiltà ed integrità che vanno al di là del singolo risultato sportivo e che sono il fondamento stesso dello sport. Il comportamento degli allenatori deve essere sempre eticamente corretto nei confronti di tutte le componenti: atleti, colleghi, arbitri, dirigenti, genitori, tifosi e mezzi di informazione.

I tecnici sono presi ad esempio dai giovani come modelli di comportamento e devono comprendere la pesante influenza che parole ed atteggiamenti hanno nei confronti degli atleti che compongono la loro squadra.

Per questa ragione i tecnici devono impegnarsi al rispetto dei seguenti principi:

- promuovere lo sport e le sue regole esaltandone i valori etici, umani ed il fair play;
- tenere un comportamento esemplare; non premiare comportamenti sleali né adottarli personalmente;
- non compiere atti diretti ad alterare artificialmente lo svolgimento o il risultato di una gara o ad assicurare a chiunque un indebito vantaggio;
- astenersi da qualsiasi condotta suscettibile di ledere l'integrità fisica e/o morale dell'avversario;
- rispettare gli ufficiali e giudici di gara nella certezza che ogni decisione è presa in buona fede ed obiettivamente;
- segnalare agli organi societari preposti ogni situazione di conflitto di interessi anche solo apparente;
- garantire che la propria preparazione sia adatta ai bisogni dei giovani ed in particolari dei bambini in funzione dei diversi livelli di impegno sportivo;
- evitare atteggiamenti vessatori o esageratamente punitivi;
- evitare di suscitare nei giovani, e bambini in particolare, aspettative sproporzionate alle proprie effettive potenzialità;

- dedicare eguale attenzione ed interesse a tutti i bambini indipendentemente dalle potenzialità individuali;
- procedere, nella formazione delle squadre giovanili, alla selezione degli atleti tenuto conto non soltanto dei risultati sportivi e/o della condizione fisica bensì anche dell'impegno dimostrato, della condotta tenuta, del rispetto delle regole e delle persone;
- avere cura del materiale tecnico, degli attrezzi e delle strutture di gioco;
- vestire i colori dell'Associazione durante l'attività di palestra e le iniziative ad essa correlate;
- cooperare e comunicare tra di loro per una migliore organizzazione dell'Associazione.

#### Art. 10 - I GENITORI

I genitori, nella condivisione degli obiettivi che l'Associazione si prefigge attraverso l'adozione del presente Codice Etico, in considerazione del loro ruolo di educatori e primi insegnanti delle regole di comportamento, nell'ottica di una crescita dei loro figli in un ambiente sano nel segno di una autentica cultura dello sport e dei suoi valori etici, si impegnano a:

- far vivere ai giovani atleti, ed in particolare ai bambini, un'esperienza sportiva che li educi ad una sana attività fisico-motoria antepoendo la salute ed il benessere psico-fisico ad ogni altra considerazione;
- favorire nei processi educativi la cultura del fair play e della solidarietà nello sport;
- evitare di suscitare e/o alimentare aspettative sproporzionate alle loro possibilità;
- promuovere un'esperienza sportiva che sappia valorizzare le potenzialità dei propri figli nel rispetto delle loro esigenze primarie e dei loro bisogni particolari, propri dei naturali processi di crescita, evitando ogni forma di pressione anche psicologica e favorendo un equilibrato ed armonico sviluppo delle abilità psico-motorie;
- mettere in risalto il piacere e la soddisfazione di praticare sport e a non esercitare pressioni indebite o contrarie al diritto del giovane e/o bambino di scegliere liberamente sulla sua partecipazione;
- assumere, durante lo svolgimento delle competizioni, atteggiamenti e comportamenti coerenti con i principi del presente Codice Etico affinché essi possano rappresentare un modello positivo da seguire per i propri figli;
- avere cura del materiale tecnico, degli attrezzi e delle strutture di gioco;
- onorare gli impegni, gli orari e le regole propri dell'Associazione.

#### Art. 11 – SOSTENITORI DELLA SQUADRA

I sostenitori della squadra, nella condivisione degli obiettivi che l'Associazione si prefigge attraverso l'applicazione del presente Codice Etico, consapevoli delle loro responsabilità al fine di contribuire allo svolgimento delle manifestazioni sportive nel più assoluto rispetto dei valori etici insiti nelle stesse, si impegnano a:

- evitare comportamenti che in qualsiasi modo determinino o possano determinare incitamento alla violenza o ne costituiscano apologia;

- evitare comportamenti che possano essere lesivi dell'incolumità fisica altrui e/o determinare situazioni di pericolo, anche solo potenziale, per il sereno svolgimento delle manifestazioni sportive;
- favorire la diffusione di comportamenti coscienti tesi a manifestare apprezzamento per le vittorie degli avversari nel rispetto di tutti gli atleti e delle loro squadre;
- favorire la diffusione di comportamenti tesi ad accettare gli errori arbitrali nella certezza della buona fede e obiettività dei direttori di gara;
- evitare comportamenti discriminatori in relazione alla razza, origine etnica o territoriale, sesso o orientamenti sessuali, età, condizione psico-fisica sensoriale, religione, opinioni politiche.

#### Art. 12 - IL COMITATO DEI GARANTI

L'Associazione si impegna ad istituire uno specifico Comitato dei Garanti del Codice Etico, composto dai membri del Direttivo societario pro tempore fino alla nomina del Responsabile contro gli Abusi e che in tutti i casi di sua assenza intervenga con il compito di:

- vigilare sul rispetto delle norme in esso previste;
- pronunciarsi sulle violazioni ed adottare gli eventuali provvedimenti sanzionatori;
- esprimere pareri in merito a scelte di politica societaria e conseguenti procedure al fine di garantirne la coerenza con le disposizioni del Codice Etico;
- procedere alla periodica revisione del Codice Etico.

#### Art. 13 – REGOLE PER I GIOCATORI DURANTE L'ALLENAMENTO

- Ogni giocatore deve essere pronto almeno 10 minuti prima dell'inizio dell'allenamento.
- Quando l'allenatore chiama i giocatori per l'inizio dell'allenamento, questi debbono arrivare in pochi secondi.
- Non è concesso allontanarsi dal campo di allenamento per alcun motivo. Le pause verranno concesse solo dall'allenatore.
- Durante le pause non si potrà andare negli spogliatoi fatto salvo specifiche esigenze e solo dietro un esplicito permesso dell'allenatore o del Dirigente.
- Ogni giocatore dovrà presentarsi con l'abbigliamento adeguato all'allenamento.
- La divisa da gioco non potrà essere utilizzata per gli allenamenti né per ogni altra occasione non autorizzata.
- Ogni giocatore è responsabile del proprio vestiario anche se questo è lasciato negli spogliatoi.
- Durante l'allenamento, ogni telefono cellulare dovrà essere spento o silenzioso e ne è vietato l'uso all'interno degli spogliatoi.
- Non sono ammessi ritardi o assenze ingiustificate agli allenamenti: l'allenatore dovrà essere avvisato con debito anticipo sia dell'assenza che dell'eventuale ritardo mediante una telefonata o un messaggio whatsapp.

**Art. 14 – REGOLE PER I GIOCATORI DURANTE LE PARTITE**

- I giocatori convocati devono trovarsi all'impianto sportivo dove si giocherà la partita con il congruo anticipo richiesto dal proprio coach.
- Il giocatore convocato dovrà presentarsi ad ogni partita con: divise da gioco complete, eventuale sopra-maglia ed il proprio documento d'identificazione (carta di identità o passaporto) pena la non partecipazione alla partita.
- La divisa da gioco dovrà essere indossata nel modo più appropriato pena la non partecipazione alla partita.
- Durante il riscaldamento, all'uscita degli spogliatoi dopo l'intervallo ed in panchina è consigliabile indossare l'eventuale sopra-maglia dell'Associazione.
- Durante il riscaldamento è vietato indossare lettori mp3 o auricolari in genere ed allontanarsi dal campo per salutare parenti o amici.
- Non sono ammesse assenze o ritardi ingiustificati alle partite: l'allenatore dovrà essere avvisato il giorno dell'ultimo allenamento antecedente la gara prima che esso abbia comunicato le convocazioni salvo che per imprevisti medico sanitari.
- L'allenatore e/o il dirigente di riferimento organizzano la trasferta e comunicano il programma del viaggio con gli orari da rispettare.

**Art. 15 - REGOLE PER GLI ALLENATORI E GLI ISTRUTTORI**

- Partecipare a tutte le riunioni stabilite dall'Associazione.
- Informare il proprio Responsabile prima di ogni eventuale provvedimento disciplinare per i giocatori.
- Indire riunioni con i genitori almeno 1 volta a stagione.
- Mantenere civili rapporti con i genitori di tutti i giocatori.
- Rendersi disponibili per eventuali colloqui individuali con i genitori, solo su appuntamento.
- Mantenere un atteggiamento equilibrato durante gli allenamenti.
- Ad ogni inizio/fine allenamento controllare la presenza e la funzionalità di tutte le attrezzature necessarie per un corretto svolgimento della seduta.
- Verificare la presenza/necessità di deleghe per il ritiro degli atleti.

**Art. 16 - PER I DIRIGENTI SPORTIVI**

Compiti, diritti e doveri dei dirigenti accompagnatori (Estratto dal Regolamento Esecutivo FIP).

- Il dirigente accompagnatore di squadra svolge le sottoelencate funzioni:



- rappresenta a tutti gli effetti, anche per quanto concerne questioni amministrative e disciplinari relative alle gare nelle quali esercita le sue mansioni, di fronte agli arbitri, ufficiali di campo ed all'Associazione avversaria, la squadra da lui accompagnata;
  - risponde, a tutti gli effetti, della disciplina e del comportamento degli atleti e dell'allenatore della squadra;
  - firma e presenta ogni eventuale reclamo, proposto prima dell'inizio della gara, in sostituzione del presidente dell'Associazione, dandone comunicazione mezzo messaggistica immediata;
  - firma e/o presenta qualsiasi altra dichiarazione, istanza, reclamo o ricorso previsto dai regolamenti federali dandone comunicazione mezzo messaggistica immediata;
  - esercita le funzioni di dirigente addetto agli arbitri, quando designato dalla sua società per lo svolgimento di tale mansione o quando previsto dai regolamenti federali;
  - raccoglie eventuali deleghe di ritiro atleti se da persona diversa dal genitore dandone opportuna comunicazione all'Allenatore.
- Il dirigente accompagnatore inoltre:
    - deve presentarsi agli arbitri ed ufficiali di campo prima dell'inizio della gara, consegnando al tavolo opportuna lista R;
    - prima della gara e durante l'intervallo tra il primo ed il secondo tempo può entrare sul campo di gioco per conferire con i propri giocatori, se autorizzato dal proprio Allenatore;
    - durante lo svolgimento della gara deve restare al tavolo degli ufficiali di campo senza disturbare l'operato degli stessi e degli arbitri quando compare tra i titolati in lista R;
    - durante l'intervallo ed alla fine della gara può conferire in forma corretta con gli arbitri e gli ufficiali di campo quando compare tra i titolati in lista R;
  - In assenza del dirigente accompagnatore, i suoi compiti e mansioni sono svolti dall'allenatore o, in mancanza, dal capitano della squadra.

#### Art. 17 - PER I GENITORI

I genitori non fanno parte del "gruppo", ma ne sono "sostenitori" indispensabili.

Devono condividere le scelte educative proposte dallo staff tecnico e dirigenziale, purché rispettose di quanto previsto dal presente Codice Etico, consigliare e anche criticare costruttivamente dialogando con i dirigenti dell'Associazione.

Il pagamento della quota annuale consente all'Associazione di garantire ad ogni singolo atleta che gli siano garantiti tre diritti essenziali:

- palestra/e di allenamento/gioco: manutenzione ordinaria, pulizia, luce e riscaldamento;
- attrezzatura per l'allenamento: palloni e qualsiasi altra cosa propedeutica al lavoro tecnico ed atletico;
- abbigliamento sportivo: divisa di gioco.

La quota non dà garanzia che il proprio figlio giocherà le partite. Pertanto le scelte tecniche degli allenatori/istruttori non possono essere oggetto di discussione da parte dei genitori, purché avvenute in regime delle disposizioni previste dal presente Codice Etico.

Regole per i genitori durante gli allenamenti:

- i genitori, o i parenti e conoscenti, che accompagnano i ragazzi e vogliono assistere all'allenamento, lo devono fare in silenzio senza intervenire in alcun caso, e solo se autorizzati dall'allenatore;
- non è consentito parlare con i ragazzi durante gli allenamenti;
- per non interferire con gli allenamenti si richiede che i telefoni cellulari, all'interno delle palestre, siano spenti o in modalità silenziosa;
- l'orario d'inizio degli allenamenti deve essere rispettato;
- l'allenatore non deve essere disturbato durante lo svolgimento dell'allenamento, salvo in casi di assoluta necessità.

Regole per i genitori in riferimento alle partite:

- l'orario di ritrovo per le partite casalinghe e per quelle fuori casa, comunicato dall'allenatore e/o dal dirigente accompagnatore agli atleti e comunque affisse in bacheca e/o comunicate via mailing list, deve essere rispettato;
- è vietato rivolgersi agli arbitri, agli avversari o al pubblico avversario in maniera irrispettosa, irrispettosa o maleducata. Tali atteggiamenti sono assolutamente nocivi al processo formativo dei ragazzi e oltretutto, vengono sanzionati dalla Federazione con multe a carico dell'Associazione;
- al termine di ogni gara, riservare un applauso dedicato alla squadra avversaria, qualunque sia stato il risultato finale, è sinonimo di grande sportività;
- durante le partite è assolutamente vietato entrare in campo ed avvicinarsi agli arbitri e al tavolo dei punti. A tal proposito l'Associazione esorta il proprio staff tecnico e dirigenziale a ritirare la squadra dal campo di gioco (con relativa squalifica, perdita dell'incontro e multa economica a carico dell'Associazione che rivarrà a sua volta verso i soggetti responsabili) qualora si verificasse anche un minimo accenno di atteggiamento scorretto dei propri sostenitori nei confronti di giocatori, arbitri e avversari.

#### Art. 18 - LA SALUTE

Gli atleti, come previsto dal Regolamento Sanitario Sportivo della F.I.P. e del C.O.N.I., devono sottoporsi annualmente alla visita medica per l'idoneità sportiva agonistica.

L'Associazione non permetterà in alcun modo ad atleti non provvisti di tale idoneità, né di giocare né di allenarsi. Tutti gli atleti in regola con l'iscrizione ed il certificato medico usufruiscono della copertura assicurativa della FIP.

Il genitore dell'atleta si assume tutte le responsabilità per gli eventuali rischi derivanti dalla pratica sportiva della pallacanestro.

Sollewa l'Associazione e gli allenatori da ogni responsabilità per gli eventuali infortuni che possano derivare dall'attività della pallacanestro, rinuncia a qualsiasi azione futura volta ad ottenere il risarcimento degli eventuali

danni nonché al relativo diritto, fermi restando i diritti e i risarcimenti derivanti dalle coperture assicurative stipulate dalla Federazione per la partecipazione ai campionati FIP.